

Il Giornale di ROVATO

ANNO XXIII - Luglio 2017 - Mensile di informazione locale

Direttore responsabile: Massimiliano Magli - massimiliano.magli@libriegiornali.it - Editore: Libri&Giornali s.r.l. - via Milano, 7 - ROCCAFRANCA (BS) - Tel. 030.7091033 - Italia - Ufficio commerciale: Simone Ottolini - simone.ottolini@libriegiornali.it - Cell. +39.339.1830846 - Consulenza fotografica: Sbardolini

Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, iscritto Roc 20812

- Stampa: Colorart - Località Moie - Rodengo Saiano - Impaginazione: Massimiliano Magli & For You Srl- Pubblicazione periodica registrata presso il Tribunale di Brescia - Autorizzazione numero 12 del 5 marzo 2010 - Questa edizione è stata chiusa alle ore 14,00 del 2 Luglio 2017



Variante pro-caserma

Polemiche fra sindaco e Bergomi

di Roberto Parolari

Non sono mancati scambi polemici tra il sindaco Tiziano Belotti ed Angelo Bergomi, il consigliere e capogruppo del Pd, dopo l'approvazione da parte del Consiglio comunale dell'adozione della variante urbanistica che regola la ridistribuzione definitiva dei volumi assegnati al privato per la realizzazione della caserma della Guardia di Finanza. Un passaggio che

❑ a pag 2

LA VIGNETTA



Il commiato e la S-corazzata (© Ghisberto)

LETTERE AL DIRETTORE

L'incubo Blue Whale

Caro Direttore,

l'Associazione Italiana Magistrati per i Minorenni e per la Famiglia, Sezione di Brescia, esprime seria preoccupazione in merito al "fenomeno Blue Whale" e all'utilizzo mediatico che ne viene fatto; riteniamo necessario non parlare di gioco ma di "fenomeno Blue Whale" per ridurre il rischio di reificazione. Con la presente l'AIMMF di Brescia intende rivolgersi ai Servizi di prevenzione ed Educativi e ai media del territorio che, da sempre, dimostrano estrema attenzione e sollecitudine rispetto ai temi ed alle emergenze che riguardano l'infanzia e l'adolescenza. Il cosiddetto "Blue Whale", o "Balena Blu", che ormai ha valicato i confini spazio temporali e che si sta radicando anche nel nostro territorio, è l'ultimo – in ordine di apparizione – tra i pericoli social che, per la sua rapidità di diffusione, giustifica allerta e necessità di comprensione per le istituzioni preposte, ai fini di intervenire in modo rapido ed efficace dal momento che di giocoso non ha nulla per giovani e giovanissimi.

Anche nel distretto della Corte d'Appello di Brescia vi sono segnali allarmanti che sono stati colti in ambito scolastico: l'intervento immediato della scuola che ha coinvolto i genitori e le forze dell'ordine e, di conseguenza, la magistratura è stato, quindi, determinante. Così come è presentato, questo "fenomeno", costituisce indubbiamente una esplicita istigazione alle autolesioni e, in progressione, anche alla auto eliminazione; potenzialmente inquadrabile in reati, quali l'istigazione al suicidio o, nei dovuti casi,allo stalking, in particolare, quando la condotta assuma la modalità di una compartecipazione "guidata" (sembra che l'aggancio avvenga da parte di veri e propri tutor) sul piano psicologico.

Alcuni casi segnalati in questo territorio vedono come vittime addirittura ragazzi di

❑ a pag 3

SPORT

Il Rugby Rovato guarda avanti

Presentato il nuovo progetto sportivo

di Francesca Ghezzani



Chiusosi con successo il sipario sulla quinta edizione "Torneo Città di Rovato", Il Rugby Rovato ha presentato ufficialmente nella Club House dello stadio "Giulio e Silvio Pagani" il nuovo progetto sportivo.

Dopo i saluti del Coach Alex Geddo e del suo vice Marco Lancini la scelta della nuova guida tecnica è caduta su Daniele Porrino.

Queste le prime parole del nuovo allenatore della Seniores: "Dopo aver deciso di fare un'esperienza nuova e importante con un club, ho avuto molti contatti ma ho scelto il Rugby Rovato. Sono molto contento di essere qui, si tratta di un posto per me famigliare, a cui sono legato e dove ritroverò molti amici, mi aspetto da tutti il giusto impegno e sono sicuro che si possa crescere per diventare un punto di riferimento significativo per il rugby regionale e nazionale.

Ringrazio la società che mi sta dando fiducia e tutti i tecnici che hanno deciso di seguirmi in questa importante sfida.

Abbiamo presentato un progetto ma voglio che sia il campo a parlare dimostrando presto il valore delle nostre idee".

Un curriculum ricco, che l'ha visto formarsi nelle giovanili del Biella e, dopo un'esperienza in Serie B col Torino, approdare all' Under 20 del Benetton Treviso con cui ha vinto il titolo nazionale nel '98.

Presenza fissa nelle Nazionali giovanili, da giocatore senior ha indossato la maglia del Silea e quella del Brescia in Serie A.

Ha partecipato al progetto "Leonessa 1928", disputando il campionato d'Eccellenza (Super 10) e la Shield Cup.

Nelle vesti di allenatore ha iniziato a Silea, col minirugby, poi a Brescia e Rovato. In Franciacorta ha lavorato, tra

❑ a pag 4

PASTIFICIO alla Pieve

alla Pieve pastificio

PRODUZIONE GIORNALIERA DI PASTA FRESCA
RAVIOLI - LASAGNE - CASONCELLI
TORTE SALATE PER PRIVATI E RISTORANTI

25049 ISEO (BS) Via Pieve, 29
Tel. 030.9821324



Rugby Rovato - La tribuna (© Delfrate)



Variante pro-caserma

¬ dalla pag. 1

serviva per sbloccare definitivamente i lavori della caserma che dovrà ospitare prossimamente le Fiamme Gialle, in attesa da tempo di trasferirsi da Chiari.
Al centro della discussione proprio la variante al Pgt, con Angelo Bergomi che, prima di dare voto negativo, ha attaccato la maggioranza guidata da Belotti sottolineando che, con questa decisione, «vengono alzati gli indici di edificabilità su numerose aree con conversione in edificabili di aree agricole di pregio, con un saldo negativo in termini di consumo di suolo vengono compromesse aree che era meglio preservare, spariscono rispetto al Pgt vigente le previsioni per una nuova sede della scuola IV Novembre e per una nuova scuola primaria, che consentano spazi adeguati alle moderne necessità didattiche, quest'ultima sostituita dalla previsione di una casa di cura privata senza alcun tipo di analisi sulla sovrapposizione dei servizi con la casa di riposo Lucini Cantù, che da anni sta scontando grandi difficoltà».
Risposta piccata da parte del sindaco Belotti, che ha definito «scandaloso il voto contrario di chi ha contribuito a costruire quest'opera e ora la sconfessa» e ha contestato il fatto che la minoranza votasse negativamente su una variante che posiziona su varie aree le volumetrie approvate a suo tempo nel Piano Integrato d'Intervento.
Nel suo intervento il sindaco ha motivato la decisione di togliere dal Pgt le previsioni per la nuova sede della scuola d'infanzia IV Novembre, che è legato al possibile trasferimento del Mulino di Rovato, e della scuola primaria, con il primo cittadino che ha dichiarato che «per noi sta bene dov'è, nel centro del paese».
Sulla struttura sanitaria privata prevista dalla variante al Pgt, il sindaco ha sottolineato che «punta ad un'utenza sovracomunale e con servizi non certo sovrapponibili alla casa di riposo che, anzi, intendiamo ampliare».
La Guardia di Finanza avrebbe dovuto arrivare a Rovato da parecchio tempo, fu la Giunta Cottinelli a dare il via all'operazione dopo l'accordo con le Fiamme Gialle che accettarono di lasciare Chiari.
L'accordo con il privato prevedeva la costruzione della caserma in cambio degli oneri, circa 4 milioni di euro, per l'edificazione dell'area ex Zoodula, dove il costruttore aveva la possibilità di realizzare aree in gran parte residenziali.
Lavori che iniziarono a spron battuto, tanto che l'inaugurazione sembrava vicina, ma la crisi che ha colpito il settore dell'edilizia ha fermato tutto.
Con la giunta guidata da Roberta Martinelli l'addio alla caserma sembrava ormai cosa fatta, ma il sindaco Tiziano Belotti ha deciso di riprovarci dando un'accelerata al progetto con il via libera allo spacchettamento dei lavori.
«Con le modifiche al Pgt – ha spiegato Belotti – abbiamo trasformato il residenziale restante in spazi produttivi, spostando gli stessi volumi dall'ubicazione precedente in altri punti del paese».
Le modifiche prevedono che una piccola parte dei volumi di residenziale verranno situate in via Toscana, mentre quelle da assegnare alle aree produttive tra la frazione Lodetto, via Lombardia e via San Donato. ■



Tiziano Belotti
sindaco di Rovato



Angelo Bergomi
consigliere e capogruppo del Pd

BAR ZANZIBAR
Aperitivi
Colazioni
Grigliate su prenotazione
ROVATO - VIA EUROPA, 5
P Daytona e Crocevia
Lunedì - Giovedì 6.30 - 22.00
Venerdì - Sabato 6.30 - 01.00

LA POESIA

Sotto il bersò...

di Guido Galdini



sotto il bersò il pensionato sonnecchia
mentre si perde tra le parole crociate,
i gelsomini gli offrono un'occasione
per scomparire in un angolo di splendore
una vecchia, più in là, scopa l'ingresso dai petali
che l'ingombravano dopo la notte di vento
la mattina di giugno incontri tutti i confini,
il mondo si raggiunge camminando. ■

Segnaliamo che la poesia "Gli altri" di Guido Galdini ha vinto il terzo premio al concorso nazionale di poesia "Aoros" di Napoli.

NUOVA GAMMA OPEL X
Nuovo CROSSLAND X
14.900 €
MOKKA X
16.900 €
+ TASSO ZERO PRONTA CONSEGNA
NUOVO CROSSLAND X E MOKKA X.
Crossover o SUV? Arriva la nuova Gamma X di Opel, l'unica che mette tutti d'accordo. Scegli la X che fa per te. E tutti con il meglio della tecnologia Opel: assistente personale Opel OnStar e Wi-Fi, fari a LED intelligenti, anche 4X4, anche GPL. Nuova Gamma X di Opel, da 14.900 €.
Solo a luglio.
Scopri tutto su Opel.it
F.lli Bonaventi
Concessionaria OPEL dal 1970
Manerbio
Via Cremona, 101
Tel. 030 9938281
Orzinuovi
Via Milano, 164
Tel. 030 9941885
www.bonaventi.it
Da più di 45 anni a Brescia e provincia è efficienza e professionalità
Crossland X Advance 1.2 81 CV a 14.900 € - Mokka X Advance 115 CV a 16.900 € IPT esclusa. Offerta valida, con rottamazione auto posseduta da almeno 6 mesi, per vetture in stock e immatricolate entro il 31/07/17. anticipo 4.900,00 €; importo totale del credito 14.784,51 € incluso Credito Protetto per 609,60 €, polizza FlexProtection (Pacchetto Platinum / 3anni / Provincia: BS /)per 803,91 €, Fle Care (Prodotto: Base/Anni aggiuntivi: 3/KM massimi: 75.000) per 550,00 €, Sempreabordo 36 mesi per 390,00 €; interessi -00,03 €; spese istruttoria 350,00 €; imposta di bollo 16,00 €; spese gestione pagamenti 3,50 €; spese invio comunicazione periodica 3,00 €. Importo totale dovuto 14,941,48 € in 36 rate mensili da 410,68 €; TAN fisso 0,00% e TAEG 2,28%. Offerta valida sino al 31/07/2017, salvo approvazionne Opel Financial Services. SI rimanda al documento informativo SECCI disponibile presso le concessionarie. Foto a titolo di esempio. Consumi ciclo combinato /l/100km): da 3,9 a 7,9. Emissioni CO2 (g/km): da 103 a 155.

Tra Rovato e Castrezzato, un monumento all'inciviltà

Discariche a cielo aperto create da automobilisti e abbandoni in roggia

di Massimiliano Magli

Se continuerà così, Castrezzato avrà una seconda discarica non autorizzata.
E' quanto dicono ormai anche gli amministratori dopo la vergognosa serie di abbandoni di rifiuti registrata sul territorio, anche in zone rurali e di pregio
«A questo punto, multe o non multe, verrà su una montagna e faremo la seconda discarica, con la porcheria della gente», taglia corto provocatoriamente il sindaco Gabriella Lupatini, che dai predecessori ha ereditato una maxi discarica (quella di Cogeme) in costante aggiornamento..

Tutto si scatena dopo una serie di immagini diffuse da «Bresciaoggi» in merito alle condizioni dell'ingresso a nord del paese, dove i rifiuti abbandonati non si contano.
Siamo sul lato nord, dove la Brebemi svincola verso Castrezzato, ma soprattutto verso le sue attrazioni, ovvero l'autodromo e il golf club.
E' qui che migliaia di automobilisti all'anno si possono imbattere in un biglietto da visita a dir poco vergognoso, complici evidentemente altri automobilisti incivili che a questo svincolo gettano qualsiasi genere di rifiuto.
Per intenderci, parliamo di un'area rurale concepita come via di fuga per la strada in uscita da Brebemi. Una strada che trova un tappeto di immondizia come area di sedime.
«Non c'è nulla da negare – aggiunge il sindaco – gli incivili sono troppi e troppo costanti in quella che è la loro inciviltà.
Non possiamo controllare a tutte le ore il territorio, ma la Polizia locale avrà certamente sempre più ore da spendere sul fronte ambientale. Ne va della nostra salute e dell'immagine del paese.
Il risultato già allo sguardo è sconfortante, ma il timore è che tutta la zona sia ormai contaminata, dopo anni di abbandoni, da migliaia di rifiuti, molti dei quali in plastica, ormai finiti nel sottosuolo Ma come dare un taglio a questa prassi ormai vergognosa quanto diffusa?
«Porteremo il più possibile i nostri agenti di Polizia Locale – spiega Lupatini – nelle aree verdi del nostro territorio. Incastrare questi incivili sarà un piacere e avranno ben poco da obbiettare, visto che interverremo con le telecamere e in orari sempre diversi».
Quello che impressiona, ormai, non è più la presenza di isolati sacchi dell'immondizia, ma di aree intere contaminate.
Ad oggi il Comune sta già utilizzando dipendenti e volontari per raccogliere e bonificare diverse aree.
«Lo sforzo è improbo – conclude il primo cittadino – ma è ormai emergenza e su questo dovremo concentrarci sempre più». ■



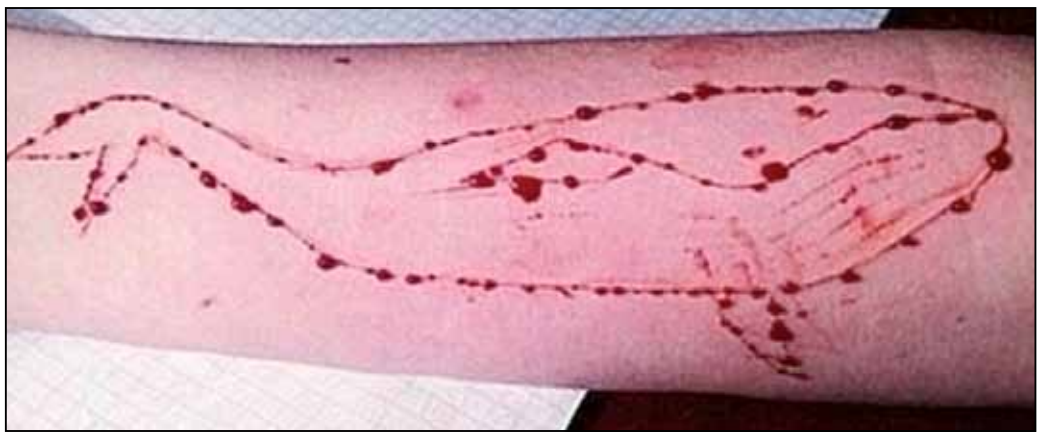
Le condizioni vergognose dell'ingresso nord di Castrezzato a confine con Rovato

¬ dalla pag. 1

L'incubo Blue Whale

età inferiore ai quattordici anni; in tal caso, l'art. 580 del codice penale prevede si applichino le norme che puniscono l'omicidio, con conseguente possibilità di configurare il tentativo di tale reato.
La Procura Minorile e le Procure Ordinarie sono in stretto contatto e la Polizia postale è all'erta rispetto a quanto sta succedendo in rete.
Vittime sono spesso ragazzi fragili e a disagio, i cui riferimenti adulti vanno sollecitati, perché prestino le dovute attenzioni, e l'adesione a questo "percorso" non si riveli come una disperata richiesta di cura e affetto; in tal senso l'intervento dei servizi e dell'A.G. minorile in sede civile può avere funzione preventiva. Così come la repressione, l'oscuramento dei siti e, auspicabilmente, l'individuazione dei "curatori", potranno contribuire a limitare la portata del fenomeno. E' però fondamentale che il territorio si renda conto di quanto realmente sta succedendo nella rete e fuori dalla rete; è necessario cogliere i segnali del disagio, sollecitare i genitori a chiedere e accettare aiuti, collaborare perché la scuola e le altre agenzie educative siano sempre più in grado di offrire alle ragazze e ai ragazzi motivazioni per crescere, e non per autoannientarsi.
Riteniamo che l'utilizzo mediatico a scopo sensazionalistico di questo fenomeno costituisca un ulteriore grave fattore di rischio per i giovani, specie quando si tratta di giovani che presentano fragilità o la cui rete familiare e sociale non è in grado di rilevare e comprendere lo stato di disagio. L'Associazione non si stancherà mai di sollecitare un confronto e un continuo dialogo con le istituzioni e con i ragazzi; la lezioni stanno terminando ma c'è la necessità che i contesti educativi di riferimento (Grest, Campi Scuola, Associazioni sportive) possano accompagnare e sostenere i giovanissimi e le loro famiglie.

Associazione Italiana dei Magistrati per i Minorenni e per la Famiglia
Sezione di Brescia



VIVI OGNI GIORNO
NELLA NOSTRA ENERGIA

VIVIgas energia

Scegli più servizi,
più offerte, più assistenza.

- Punti vendita aperti anche il sabato.
- Nuova APP e nuova AREA CLIENTI in un click.
- Nuove offerte gas e luce pensate per te.
- Scopri dal 15/6 il programma "Soddisfatti o Rimborsati".

CON NOI SODDISFATTI O RIMBORSATI

vivi gas & power L'energia che fa per te.

Nuovo Numero Verde 800 151 313
24h/24
da lunedì a sabato, festività escluse

vivigas.it



Il Giornale di ROVATO sport



¬ dalla pag. 1

Il Rugby Rovato guarda avanti

gli altri, con Stefano Sacrato e Philippe Doussy e nel 2007 ha condotto l'Under 17 del Rovato nella semifinale scudetto con il Petrarca Padova, persa per soli due punti.
Passato alla Federazione, ha ricoperto l'Incarico di tecnico di zona (Lombardia, Piemonte, Liguria), quello di responsabile dell'Accademia di Milano e di responsabile tecnico regionale. Ha allenato le nazionali U17, U18 e U19 e la Nazionale femminile seniores (tutti a Rovato ricordano la storica vittoria sulla Scozia nel Sei Nazioni del 2012). Una laurea come educatore professionale, attualmente è in possesso del quarto livello FIR, il più alto previsto. Dal 2009 è docente World Rugby e docente FIR per i livelli dal primo al terzo. "Il divertimento è una cosa seria", è l'input di una progettualità che copre l'arco di cinque anni (l'accordo prevede un contratto di tre anni e un eventuale rinnovo per altri due). "In realtà sono tanti i progetti che vogliamo portare a termine – ha spiegato Porrino – a partire dalla creazione di una Carta dei Valori, un codice etico che tutti dovranno rispettare : tutti possono commettere degli errori tecnici ma il comportamento dei tesserati deve essere consono ai quei valori che ciascuno ha deciso di condividere.



L'obiettivo è quello di tornare in Serie A, il più presto possibile - ha dichiarato - ma vogliamo farlo costruendo su basi solide; investire sui tecnici, sulla formazione, sullo staff medico e riabilitativo e sulle strutture sono le nostre priorità". L'impegno che lo vedrà coinvolto sarà a tempo pieno, non solo come responsabile dello sviluppo del club ma col ruolo ben più ampio di "director of rugby".
Al suo fianco un coordinatore dell'area tecnica, Enrico Arbosti, al quale è stata affidata la guida dell'Under 18, che a settembre sarà impegnata nel barrage per mantenere l'Elite, e un coordinatore del minirugby. L'organigramma comprenderà un coordinatore organizzativo e un direttore sportivo, quest'ultimo già individuato nella persona di Stefano Sacrato.
Il progetto prevede la presenza sul campo di 24 allenatori, altrettanti saranno gli accompagnatori. Durante l'attività estiva un preparatore atletico seguirà le squadre del club e coordinerà il lavoro degli altri quattro preparatori dedicati: seniores e Under 18, Under 16 e Under 14, minirugby, settore femminile. Lo staff tecnico sarà completato da tre responsabili delle abilità individuali.
Lo staff medico e riabilitativo farà come sempre riferimento al dottor Maurizio Maffi col quale collaboreranno tre fisioterapisti che si alterneranno durante la settimana.
Uno degli obiettivi principali è l'allargamento della base dei praticanti. Gli interventi nella scuola saranno mirati e si metteranno in pratica nuove forme di reclutamento, come gli open day e altre manifestazioni particolarmente apprezzate quali il "rugby nel parco". Coinvolgere sempre più gli Old nella vita del club e in tutte le iniziative messe in cantiere, dar vita ad altre forme di rugby come il touch, il flag o il beach, organizzare tornei estivi seven e corsi di ginnastica funzionale, rivolti alle persone di tutte le età, sono alcune delle attività di aggregazione che mirano a fare del club una community e un modello di riferimento per il territorio.
Per quanto riguarda l'aspetto prettamente sportivo, è in progetto un interscambio con la Nuova Zelanda che potrebbe permettere a ragazzi e tecnici del club di maturare una preziosa esperienza in quel Paese, inoltre è stata sondata positivamente la possibilità di ospitare, da parte dei partner del Rugby Rovato, giocatori che possano portare un contributo importante in termini di conoscenza e cultura rugbistica. Analogamente, l'Under 18 avrà modo di programmare, con scadenza biennale, trasferte in Argentina o in Sudafrica. La retrocessione in Serie C sembra superata: "Lavoreremo duramente perché vogliamo riportare il Condor in Serie A e perché questa è una società ricca di tradizione che merita tanto", ha concluso Daniele Porrino. ■



Daniele Porrino



Il «clarense» Salvi rivive in un nuovo Memorial

Centinaia di spettatori ad ogni serata

di Aldo Maranesi

Grande successo per la serata finale della terza edizione del Memorial Massimo Salvi: un torneo di calcio a sette, a cui hanno partecipato ben 20 squadre, organizzato dal Gruppo Sportivo Oratorio S. Andrea e fortemente sostenuto dalla moglie Daniela Valvassori e dai figli Matteo e Cristina.
Centinaia le persone che nella serata di domenica 18 giugno hanno voluto essere presenti per salutare ancora una volta Massimo Salvi, ex calciatore dell'Unitas Coccaglio e per anni dirigente sportivo del Chiari Calcio.
La serata ha visto trionfare la squadra BESA di Comezzano, che ha battuto in finale il Partizan Degrado di Berlingo. Al terzo posto Pizzeria Rustica Tamer e al quarto Pizza 75, entrambe di Coccaglio.
A metà serata un match d'eccezione ha visto scendere in campo gli amici e vecchi glorie dell'Unitas Coccaglio e di S. Andrea.
Il presidente della società coccagliese, Vincenzo Filisetti (presidente dell'Unitas anche quando giocava Massimo) oltre a ringraziare la famiglia Salvi per l'invito e a complimentarsi per l'organizzazione della manifestazione ha voluto ricordare l'amico Massimo esaltando, oltre alle sue doti calcistiche come eccellente difensore anche le sue grandi doti umane: l'amore per la famiglia, il lavoro e l'amicizia.
A nome della famiglia è stato il figlio Matteo a introdurre le premiazioni ringraziando gli organizzatori e i volontari,
Don Marco, Rovato Soccorso, tutti gli sponsor e i giocatori.
"Non c'è modo più ricco di emozioni - ha detto Matteo rivolgendosi commosso a tutti i presenti - di ricordare nostro papà Massimo attraverso la sua passione, il calcio, che ha sempre fatto parte della sua vita.
Siamo orgogliosi che il torneo che porta il suo nome sia stato in grado di richiamare così tante persone: la vostra presenza, la vostra partecipazione qui stasera sono la più bella testimonianza di un'amicizia che continua a durare nel tempo.
Abbiamo sentito la vostra vicinanza, la vostra voglia di esserci e di stare insieme.
Grazie di cuore".
Un appuntamento divenuto ormai tradizione, quello del Memorial Salvi, che si ripeterà anche nei prossimi anni con tantissime novità, tra cui l'inserimento di un mini torneo dedicato ai più piccoli.

Tutte le fotografie della serata e dell'intera edizione del torneo sono disponibili sulla pagina Facebook "Memorial Massimo Salvi". ■


Cristina, Daniela, Matteo Salvi


Cristina, Daniela, Matteo e don Marco Lancini


Matteo, Cristina e Daniela con il presidente Unitas Coccaglio


La famiglia Salvi consegna una targa di ringraziamento al Presidente Gruppo Sportivo Oratorio S. Andrea


L'abbraccio tra la moglie Daniela e il Presidente della Società Unitas Coccaglio


Quarta squadra classificata - PIZZA 75, premia Don Marco Lancini


Prima squadra classificata - BESA, premia Matteo


Seconda squadra classificata - PARTIZAN DEGRADO, premia Daniela


La famiglia Salvi con gli organizzatori e i volontari


Terza squadra classificata - PIZZERIA RUSTICA TAMER, premia Cristina Salvi

A spasso con il Cai

Dal Rifugio Lecco alle Pale di S. Martino di Castrozza

di Roberto Parolari



Ancora tre uscite in calendario per la sezione di Rovato del Club Alpino Italiano prima della pausa del mese di agosto: si parte mercoledì 12 luglio con la gita senior presso il Rifugio Lecco, salendo da Ceresola di Valtorta, al Zuccone Campelli con la via Ferrata Minonzio.
Si tratta di un'uscita di diverse difficoltà, per escursionisti, escursionisti esperti e escursionisti esperti con attrezzatura da via ferrata composta da imbrago kit e casco, che prevede 6 ore per il giro totale e 900 metri di dislivello.
Da un punto di vista della varietà alpinistica, la ferrata Minonzio presenta una più che entusiasmante cavalcata di cresta tra guglie e torrioni, con passaggi difficili sebbene mai estremi, da affrontare tanto in salita quanto in discesa in ambiente severo, dolomitico, prevalentemente sul versante settentrionale, risultando di notevole soddisfazione e assolutamente da non sottovalutare, bensì da riscoprire e gustare in ogni suo singolo passaggio.
Sabato 22 e domenica 23 luglio si tiene l'uscita di escursionismo-alpinismo per i Sentieri e le Vie Ferrate sulle Pale di S. Martino Di Castrozza, nelle Dolomiti, partendo dal rifugio Pradidali e salendo la via ferrata Porton-Velo da San Martino di Castrozza.
Il programma per sabato 22 luglio prevede il raggiungimento di San Martino di Castrozza con pullman Gt, quindi, con funivia e 2 ore di cammino, l'arrivo al Rifugio Pradidali per il pernottamento.
Il Pradidali è un rifugio storico, costruito nel 1896 dal Doeav di Dresda nell'alta Val Pradidali in un angolo tra i più belli delle Pale racchiuso in una cerchia di pareti, di torri, di campanili celebri nella storia dell'alpinismo internazionale.
Il programma previsto per domenica 23 luglio prevede una spettacolare traversata che include la via ferrata Porton – Velo, il passaggio dal Rifugio Velo a ed il rientro a S. Martino di Castrozza, per un tempo totale di circa 8 ore.
L'attrezzatura indispensabile per la via ferrata è composta da imbrago, kit da ferrata completo e omologato e casco da ferrata.
Dal rifugio si sale in direzione ovest alla "Via ferrata Del Porton".
Attraverso ganci e funi metalliche si raggiunge il Passo Porton, quota 2480 metri.
Ora si seguono le tracce di sentiero, dapprima scendendo leggermente poi di nuovo salendo, si arriva alla "Via Ferrata del Velo", che ben attrezzata ma molto esposta ci porta al Rifugio Sat Velo della Madonna.
La discesa avviene lungo un sentiero, all'inizio attrezzato, che porta alla stazione a valle della funivia trasporto materiali.
Prima percorrendo una stradina praticabile, poi un largo sentiero, seguendo sempre le indicazioni per San Martino di Castrozza, si ritorna al punto di partenza
Domenica 30 luglio è prevista l'uscita di escursionismo presso il Rifugio Curo' ed i Laghi del Barbellino salendo da Grumetti di Valbondione, sulle Orobie.
L'uscita di difficoltà escursionistica prevede un tempo di salita di 2 ore e mezza al rifugio e oltre un'ora al secondo lago, un dislivello di 1150 metri, pranzo libero nella zona servita da due rifugi e un vestiario da media montagna.
In Alta Val Seriana, ai piedi delle più elevate cime della catena delle Orobie, dominati dalle guglie rocciose del Pizzo di Coca, del Recastello, del Monte Gleno, del Pizzo Torena, si stendono due laghi con lo stesso nome: Barbellino. Salendo da Valbondione si incontra per primo il più grande dei due, poco distante dal rifugio Curò, sostenuto da una gigantesca diga che viene aperta una volta l'anno per permettere alla gente di ammirare lo spettacolare salto d'acqua delle Cascate del Serio.
Il secondo, più piccolo, è il Lago Naturale del Barbellino, a quasi un'ora di cammino dal primo, immerso in un ambiente di selvaggia bellezza con scivoli di neve che vanno a morire nelle sue acque sino a tarda stagione. ■



Le Pale di San Martino di Castrozza

LEO CLUB PER LA VITA



Dopo aver raggiunto l'obbiettivo dello scorso anno, ossia l'acquisto di un defibrillatore donato poi alla biblioteca comunale di Chiari, il Leo Club Chiari Le Quadre, anche quest'anno si è impegnato al massimo per proporre un evento ben organizzato con un fine ancora più ambizioso: acquistare un cane guida da donare ad un non vedente. L'evento, svoltosi sabato 1 luglio 2017 nella splendida location di Villa Mazzotti, a Chiari, ha ospitato più di 600 persone che, tra musica, tessuti aerei e tanti altri intrattenimenti, hanno contribuito al raggiungimento dell'obbiettivo preposto. Il Leo Club Chiari Le Quadre ringrazia calorosamente tutti i partecipanti, gli sponsor e tutti coloro che hanno lavorato all'evento. Ancora una volta i Leo hanno dimostrato che fare del bene divertendosi è possibile! (Arianna Criscuolo)





Amazon, vai a fidarti delle Poste!

Dipendenti pubblici sempre peggio

di Aldo Maranesi

L'e-commerce è un fenomeno in continua espansione e altro non è che il commercio e la vendita di beni o servizi che viene effettuata attraverso Internet.
L'acquisto di prodotti attraverso piattaforme internet per parecchio tempo è stato visto in maniera sospetta, con la paura di cadere in qualche truffa, ma l'aumento delle tutele nei confronti dai consumatori ne ha cambiato la visione, tanto che oggi sono tantissimi coloro che acquistano dai colossi come Amazon, Alibaba o Ebay.
Le tutele sono aumentate, ma rimane comunque il rischio che qualcosa nella trafila non funzioni al meglio.
Il caso accaduto a Brescia, più precisamente nel Centro Primario di spedizione di via Dalmazia, rappresenta proprio l'esempio di come il vero problema sia però da ascrivere soprattutto alla probità di chi svolge determinate mansioni.
Cosa è accaduto?
Semplicemente che i clienti, tutti bresciani, che attendevano i prodotti acquistati attraverso alcune piattaforme di e-commerce, la maggior parte da Amazon, non si sono visti recapitare quanto ordinato.
Le continue denunce dei clienti insoddisfatti hanno spinto la "Tutela Aziendale" di Poste Italiane a contattare la Polizia postale, facendo partire un'indagine nel Centro di spedizione per capire quanto stava accadendo.
Le indagini sono durate un mese, con gli agenti che hanno previsto appostamenti anche nelle ore serali e hanno portato i frutti sperati.
Durante uno degli appostamenti notturni è stata colta in flagrante V. F., dipendente postale di 57 anni, proprio mentre stava nascondendo 15 pacchi di Amazon, evidentemente prelevati appena prima dalle linee di smistamento della corrispondenza, nel suo armadietto.
La Polizia postale ha così deciso di passare al setaccio anche l'abitazione della donna: la perquisizione casalinga ha portato al rinvenimento di centinaia di oggetti, molti spediti da Amazon e provenienti soprattutto dalla Cina.
La 57enne ha ammesso di aver sottratto alcuni degli oggetti ritrovati al circuito postale, ma non ha spiegato la provenienza di altri prodotti che aveva in casa.
Tutto il materiale trovato dagli agenti è stato posto sotto sequestro.
Ora la donna si trova in carcere a Verziano: è stata arrestata con l'accusa di peculato e, dopo il processo per direttissima, è stata sospesa dal servizio senza retribuzione.
Poste Italiane ha comunicato di aver presentato una formale denuncia alle autorità competenti dopo che erano state riscontrate anomalie nell'attività della dipendente, da qui le indagini che hanno mostrato le sue responsabilità. ■













Consiglio di Stato nega sospensiva

Addio al progetto di recupero dell'area?

di Aldo Maranesi

Una pietra tombale sul sogno di trasformare l'area della Macogna in un'oasi socio-naturalistica, scongiurando definitivamente il pericolo discarica e restituendo ai cittadini un ambiente recuperato e liberato dai veleni.
Questo potrebbe essere l'effetto del pronunciamento del Consiglio di Stato sui due ricorsi separati che erano stati presentati dai Comuni di Cazzago, Berlingo, Rovato e Travagliato, nei quali si chiedeva la sospensione del provvedimento di triplicamento dell'eluato, di fatto l'ampliamento della gamma di rifiuti conferibili nell'area, concesso dalla Provincia nell'ottobre del 2016.
I Comuni avevano presentato una doppia richiesta di sospensiva al Tar di Brescia, Cazzago aveva ricorso contro il provvedimento da solo, ma i giudici avevano bocciato la richiesta.
Da qui la decisione di presentarsi al Consiglio di Stato, che però ha dato ragione alla Provincia affermando che il danno ambientale lamentato dai quattro Comuni non è «supportato da elementi certi e concreti tali da evidenziare il periculum derivante dall'esecuzione dell'adottato atto autorizzato in deroga».



La cava Macogna

Una decisione che mette in dubbio il progetto di recupero ambientale e riqualificazione dell'area, che era stato presentato nell'aprile scorso da Legambiente: si trattava di un progetto ambizioso che poggiava sulla realizzazione di laghi naturalistici per riempire le cave, di piste da ciclocross per sostituire le discariche, di giardini didattici per raccontare la storia del territorio, oltre a prevedere una grande fascia boschiva per mitigare l'impatto di Tav e la BreBeMi, un anfiteatro per ospitare spettacoli, una fattoria didattica, delle aree prative, una zona per l'addestramento cani, la ippoterapia e la onoterapia, piste ciclabili e da ciclocross, un laghetto o uno stagno come zona umida a supporto della biodiversità e 6 chilometri di sentieri sterrati, orti e frutteti sociali, oltre alla piantumazione di circa 50 mila alberi e arbusti, ed un museo con visite guidate ai macchinari e ai metodi di lavorazione dei materiali.
Un progetto che era stato sposato dalle Amministrazioni di Cazzago, Berlingo, Rovato e Travagliato, oltre che dagli attivisti "No Macogna" e dai cittadini dei quattro Comuni.
Ora con il pronunciamento del Consiglio di Stato tutto appare più lontano, come ha sottolinea il sindaco di Cazzago Antonio Mossini ricordando «ci avevamo creduto tutti, ma questa presa di posizione del Consiglio di Stato infrange tutti i nostri sogni». Lo stesso Mossini ha anche affermato che «le sentenze sono da rispettare, ma ritengo che si sia sempre sottovalutata la pericolosità per la saluta dei cittadini di questa discarica».
Il pronunciamento del Consiglio di Stato non è una sentenza, trattandosi di un'ordinanza e le possibilità di fermare i conferimenti nell'area Macogna sono ancora vive, anche se sempre meno sono le armi che le Amministrazioni comunali e i cittadini hanno per farlo. La decisione dei quattro Comuni di presentare ricorsi separati potrebbe essere stato un autogol, rimane però ancora in campo il ricorso di Cazzago contro l'autorizzazione alla discarica su cui presto dovrà decidere il Consiglio di Stato. ■

LETTERE AL DIRETTORE

I malati oncologici chiedono più rispetto

Buongiorno, vi scrivo per segnalare una manchevolezza presso il CUP dell'ospedale di Chiari.
Sono una paziente oncologica e spesso, vedasi il Laboratorio di analisi cliniche dell'Ospedale in questione, ho l'opportunità di accedere a una corsia privilegiata con la prenotazione prioritaria.
Questa mi sembra una forma di tutela sociale doverosa verso pazienti che vivono una situazione di disagio fisico e morale legato agli effetti collaterali della chemioterapia, alla difficoltà di stare in piedi dalla mezz'ora a diverse ore presso uno sportello, o in una sala senza posti a sedere, con tutti i rischi legati al contagio con eventuali batteri e virus.
Al CUP dell'ospedale di Chiari non è assolutamente prevista questa attenzione, e oggi davanti a una sala gremita di pazienti in attesa, avevo davanti 22 persone e nemmeno posto a sedere.
Sono stata costretta a rinunciare a effettuare le mie prenotazioni e tornare a casa.
In un paese civile questo mi sembra offensivo e mortificante verso tutti quei malati come me che vivono da soli e non hanno alcuna opportunità di accedere a una rete di protezione sociale. Mi chiedo se non fosse utile attivare anche presso il CUP come al Laboratorio prelievi, dove peraltro sono assai gentili e disponibili, un servizio urgente o prioritario.
Il mio disagio è il disagio di centinaia di pazienti, i quali spesso a causa della difficoltà della lingua, mi riferisco ai numerosi pazienti stranieri, non denunciano il disagio.
In attesa di un vostro cortese riscontro porgo cordiali saluti e auguro buona giornata.
Distinti saluti

Aurora



LIBRI&GIORNALI
SFOGLIATE IL BUONO SCEGLIETE NOI

1. LA STORIA
Dal 1995 a oggi le AZIENDE che vogliono ampliare la propria visibilità scelgono NOI

2. LA DIMENSIONE
Siamo il più grande network della Provincia di Brescia per testate gratuite (cinque)

3. LE CERTIFICAZIONI
Ogni mese 55.000 copie con tirature certificate presso AGCOM e MEDIADATA

4. I CONTENUTI
Giornali ricchi di contenuti grazie a firme che collaborano a testate nazionali ed esplorano il territorio. Poiché senza contenuti di peso si diventa spazzatura come qualsiasi volantino

5. I NUMERI
8.000 copie Il Giornale di Chiari
8.000 copie Il Giornale di Palazzolo sull'Oglio
8.000 copie Il Giornale di Rovato
16.000 copie Il Giornale di Iseo e del Sebino
15.000 copie Under Brescia

6. I TEMPI DELLA DISTRIBUZIONE
Una volta a inizio mese con tempi di esaurimento copie entro i tre giorni

7. DOVE
Scegliamo solo punti di alto passaggio e ogni mese li aggiorniamo e verifichiamo (bar, edicole, supermercati, panifici, lavanderie, ristoranti, take-away, studi medici)

8. LA QUALITÀ
Carta patinata opaca 100 gr. a colori, A3 con punto metallico

9. LA MAMMA DEI NOSTRI GIORNALI
Il top dell'industria grafica: una Heidelberg XL 8 colori

Il nostro network



Cercare di vendere senza pubblicità è come corteggiare una donna al buio: tu sai quello che fai, nessun altro lo sa. Accendi la luce!

030.7091033 - 393.8859728 - 3391830846

Il dopo Champions

Delusione e qualche soddisfatto dopo la sconfitta della Juventus

di Massimiliano Magli

L'estate è rovente, almeno mentre scrivo, e luglio è forse il più sonnolente dei mesi, pienamente estivo, non come agosto che dopo il 20 prende la china del finale. E allora per ingannare la calura estiva qualche chiacchiera da bar non guastava. E così abbiamo pensato di far sbizzarrire politici, amministratori, redazione, collaboratori, gente qualunque sulla finale di Chapions League Juventus Real Madrid finita 1-4.
Intanto Marcelo rivela la chiave della partita secondo l'allenatore madrileno Zidane: «Andiamo a giocare, andiamo a tenere palla e a stare sopra a loro, a prenderci la partita". Ci ha detto, per poi spostare Isco più a sinistra per darmi una mano e così facendo lasciare più spazio di manovra e più libertà a Modric».
E voi cosa ne pensate?

Massimo Vizzardi
(sindaco di Chiari)



La mia squadra è l'Inter, in primis quella di Moratti. Circa la partita, ho tifato Juve, nonostante gli juventini. E' preoccupante il gap del calcio italiano rispetto a quelli inglese e spagnolo. Bisogna tornare a investire (stadi, settori giovanili ecc.) in un ambito strategico anche sotto il profilo economico.

Emanuele Arrighetti
(assessore alla pubblica istruzione di Chiari)



Sono un tifoso juventino. Purtroppo il risultato non è quello che ci aspettavamo.
La Juventus ha giocato un buon primo tempo, ma non è mai entrata in gioco, non ha fatto un passaggio, non ha fatto Tanto di cappello ai migliori giocatori del mondo. Ronaldo, si sa, ha toccato un solo pallone per tempo ed è stato sempre vincente. Ero in piazza con il maxi schermo, è stata una bella serata con un finale che non ci aspettavamo. E sempre forza Juve!

Giuseppe Morandi
(caposervizi sport Il Giornale di Palazzolo)



Sono milanista ma la finale l'ho vista con passione, trattandosi di una squadra italiana. Ma la Juve ha dimostrato che varcate le Alpi accade sempre il peggio. Tra Real e Juventus non c'è paragone, lo dice il numero di finali che si è aggiudicata la squadra franchista. Buffon ha assistito in prima persona a tre finali perse. Non c'è miglior testimone di questa Juventus senza luce. Domanda d'obbligo: Higuain a 90 milioni di euro è stata una mossa azzeccata?

Riccardo Venchiarutti
(sindaco di Iseo)



Non sono un tifoso classico. Tifo per 'l'Inter per tradizione familiare, ma la mia vera passione è il basket. Per la finale di Champions tifavo ovviamente Juventus, in quanto squadra italiana. Che dire? Il risultato è incontestabile.

Tiziano Belotti
(sindaco di Rovato)



Non voglio entrare nel merito, perché non seugo il calcio da un pezzo. Quando ero giovane tifavo e seguivo solo e soltanto il Brescia!

Mario Faceti
(uomo qualunque di Pumenengo)



Tifoso del Milan, in primis quello di Sacchi.
La Juventus mi è sembrata «cessosa». Il risultato è stato strameritato, aggiungerei: «all right». Credo che per vincere una Champions abbia bisogno ancora di tre anni: «deve patire!». Ce la farà ancora prima il Milan.

A TE MARIO DEDICO IL MIO ABBRACCIO PIU' FORTE COME ALLA TUA FAMIGLIA. SEI STATO CAPACE DI SCHERZARE CON LA VITA FINO IN FONDO...
GRAZIE DI AVERMI CONCESSO QUESTA PUBBLICAZIONE POSTUMA...
PERCHE' SAPEVI CHE OGNI GIORNO POTEVA ESSERE L'ULTIMO («mi raccomando la foto» mi hai detto).
E ci mancherebbe ti rispondo.
Mancherai...

Gabriele Zotti
(consigliere comunale di Chiari)



Sono per il Torino da sempre. In ogni caso – taglia corto con sarcasmo - tifavo per la Juventus in quanto ogni volta che tifo per una squadra finisce per perdere.
Risultato ingiusto per i valori in campo, ma il vero interrogativo che si deve porre la società è «Higuain è stato un investimento azzeccato?».

Simone Ottolini
(titolare e responsabile commerciale Libri&Giornali Srl)



La mia squadra è il Brescia.
Ho visto una Juventus incapace di affrontare al meglio il Real Madrid.
Troppo leggera la sua tenuta. Penso a tanti juventini che tengono a questa squadra in modo scontato, senza avere la benché minima cognizione del gioco del calcio.
Forse una lezione anche per loro, per comprendere che non basta tenera alla più forte in Italia per avere soddisfazione anche all'estero.
Mi spiace per gli juventini che amano il calcio, come me, che nonostante la passione per il Brescia Calcio tenevo alla Juventus in questa finale.

Gualtiero Dapri
(responsabile commerciale Lario Bergauto)



Caro direttore la concessionaria Bmw di Bergamo e Grumello del Monte tiene Atalanta, mangia polenta e beve vino della Val Calepio. Riguardo ai tornei internazionali tifa Italia, da Trento a Catania, qualsiasi sia la squadra italiana.

Roberto Parolari
(caposervizi Sport Giornale di Chiari)



Semplicemente più forte il Real, 3 Champions in 4 anni, mantenendo praticamente gli stessi giocatori, parlano chiaro. Il cammino in crescendo della Juve aveva illuso che potesse essere la volta buona, ma dopo un buon primo tempo la squadra di Allegri si è spenta e il Real ha dominato.

Gabriele Zanni
(sindaco di Palazzolo sull'Oglio)



Sono juventino e sono ancora in lutto. Incomprensibile!

Marco Salogni
(presidente Chiari Servizi Srl)



La mia squadra è il Brescia ma la sera di Champions tifavo Juventus, perché per me era un po' come un Italia contro Spagna. E' stata una partita interessante nel primo tempo. C'era stata anche una buona reazione. Poi è arrivato il calo anche fisico della Juventus nel secondo tempo. Che dire: la palla è rotonda e non obbedisce ai tifosi. Dispiace perché sarebbe stato bello vedere una squadra italiana vincere.

Massimiliano Magli
(titolare e amministratore Libri&Giornali srl)



Tengo all'Inter e quindi sono sulla via del missionariato, accontentandomi di sapere felici i tifosi della Juventus a partire da mio figlio.
Nel secondo tempo, ho raggiunto il mio bambino in camera e l'ho invitato a commentare la partita anche per esorcizzare eventuali finali drammatici, dopo che già a 5 anni l'avevo visto piangere a dirotto per la finale con il Barcellona.
La sua risposta è stata «papà giocano meglio gli altri, non c'è dubbio».
Quindi non ha fatto un «bef»: abbiamo applaudito il Real e siamo tornati ai cartoni animati.
Anche questa è stata una bella vittoria, non c'è che dire.

Max Capretti
(Autobase Brescia)



Non seguo un granché il calcio e non ho visto la partita.

Beppe Olmi
(consigliere comunale di Chiari e imprenditore nel ramo carrozzeria)



Sono simpatizzante per l'Inter. In Italia esistono due categorie di tifosi: gli juventini e gli anti-juventini. Io appartengo a questi ultimi e sono soddisfatto del risultato finale. Perché la Juve perde così tanto in Champions? Perché non ha grandi squadre con cui misurarsi e migliorare a livello nazionale.

Arturo Cavalli
(imprenditore di Rovato)



Tengo blandamente al Milan e di calcio non mi interesso. Non ho visto la partita, ma certo dispiace per chi è juventino.

Ivan Fiammetti
(uomo qualunque di Roccafranca)



Grande tifoso del Milan. Una Juve arrembante i primi venti minuti, che lasciava ben sperare, e poi collasso totale e goduria immensa. Grazie Blancos!

Emiliano Ravanelli
(grafico professionista, bergamasco, in forze a Libri&Giornali Srl)



Non sopporto la Juve. Tifo Atalanta da quando sono nato. Detto questo non meritava di vincere. Nel secondo tempo in campo c'era solo una squadra. Troppi errori. Non si può lasciare libero Ronaldo a quel modo per tutto il secondo tempo. Comunque meglio sia finita così, se finiva 2 a 1 si sarebbero attaccati a mille episodi. Invece così muti e a casa. Quattro pere e a casa. Penso cambierà qualcosa ora in casa bianconera. ■







Il Bollettino dei Carabinieri

A CURA DI ROBERTO PAROLARI

1 giugno
Isorella: i carabinieri della locale stazione hanno denunciato uno straniero, un 27enne di origine marocchina senza permesso di soggiorno, per violazione di domicilio. Lo straniero è stato fermato dai carabinieri mentre si trovava all'interno di una casa sfitta: aveva forzato la porta di ingresso e si era stabilito nell'abitazione da parecchio tempo, vista la presenza di arredi personali. Con sé aveva anche 5 grammi di hashish. Oltre alla denuncia, il marocchino è stato fotosegnalato alla Questura, dove sono iniziate le procedure per la sua espulsione. In attesa del provvedimento verrà controllato dai carabinieri.

2 giugno
Ghedi: i carabinieri della locale stazione hanno arrestato uno straniero, un cittadino albanese regolare sul territorio italiano, incensurato e domiciliato a Ghedi, in flagranza del reato di spaccio di sostanze stupefacenti. Lo straniero è stato colto in flagranza dai carabinieri mentre cedeva dosi di cocaina ad un cliente, la successiva perquisizione personale e della sua abitazione ha portato al sequestro di due panetti da 50 grammi ciascuno di cocaina, un panetto di circa 50 grammi di hashish, due dosi di circa mezzo grammo l'una di cocaina e una bilancia di precisione.

7 giugno
Chiari: i carabinieri della Compagnia di Chiari hanno arrestato uno straniero, un 41enne di origini albanesi residente a Chiari, in flagranza del reato di spaccio di sostanze stupefacenti. Lo straniero era tenuto sotto controllo dai carabinieri, che sospettavano fosse uno spacciatore: l'attesa li ha premiati perché il 41enne è stato fermato mentre cedeva una dose di cocaina ad un 50enne di Castrezzato. Ormai nella mani dei carabinieri, l'albanese ha cercato di avvertire la figlia che era in casa, per farle buttare via la droga presente. Tentativo fallito per la rapidità con cui i carabinieri sono entrati nell'appartamento: qui hanno trovato 25 grammi di cocaina, già suddivisa in 48 dosi confezionate nel cellophane e pronte ad essere vendute, nascoste in un cassetto della camera da letto e 600 euro in contanti. Il cliente è stato segnalato alla Prefettura come consumatore di stupefacenti, mentre il 41enne è finito agli arresti domiciliari, dove attenderà il processo.

11 giugno
Darfo Boario Terme: i carabinieri della locale stazione hanno arrestato un giovane, un 24enne italiano residente a Darfo già noto alle forze dell'ordine, per il reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Il giovane è stato fermato dai carabinieri e la perquisizione a cui è stato sottoposto ha portato al ritrovamento di 25 grammi di cocaina, già divisi in dosi pronte per lo spaccio, di 8 grammi di marijuana e quasi seimila euro in contanti ritenuti il ricavato dell'attività di spaccio. L'arresto è stato convalidato ed il 24enne è stato sottoposto all'obbligo di firma giornaliero nella locale stazione in attesa del processo.
Capodiponte: i carabinieri della locale stazione hanno arrestato un uomo, un artigiano di 31 anni residente a Malonno, in flagranza del reato di spaccio di sostanze stupefacenti. L'artigiano è stato colto dai carabinieri, all'interno del suo luogo di lavoro, mentre cedeva una dose di cocaina ad una donna residente a Berzo Demo dietro al pagamento di 50 euro. Dopo la convalida dell'arresto, il 31enne è stato condannato ad un anno di reclusione nel processo per direttissima.

12 giugno
Marcheno: i carabinieri Forestali hanno arrestato uno straniero, un ghanese di 50 anni da tempo residente in Valtrompia, e deferito in stato di libertà la moglie con l'accusa di attività continuativa di traffico illecito di rifiuti. L'uomo raccoglieva in maniera abusiva di ingenti quantità di materiali tecnologici obsoleti, monitor e computer, stampanti, televisori a tubo catodico, carcasse di pneumatici, batterie esauste, rottami ferrosi, elettrodomestici che poi venivano destinati al mercato Africano. In tutto i carabinieri forestali hanno sequestrato una decina di tonnellate di rifiuti, già sui container in partenza per Genova da dove sarebbero stati imbarcati per l'Africa. L'uomo si trova in carcere.

18 giugno
Iseo: i carabinieri della locale stazione hanno arrestato un uomo, un 50enne di Sarnico disoccupato, pregiudicato e senza fissa dimora, in flagranza del reato di furto aggravato. L'uomo, approfittando dell'assenza dei proprietari usciti per partecipare alla festa organizzata per ricordare The Floating Piers ad un anno dall'installazione di Christo, si è introdotto in una abitazione di Pilzone di Iseo, ma è stato visto da un vicino di casa. Immediata la chiamata ai carabinieri, che si sono presentati a Pilzone e hanno colto il 50enne mentre si trovava nella villa via Papa Giovanni XXIII. Vicino alla porta d'ingresso c'erano due grossi cacciaviti ed un paio di guanti da lavoro, abbandonati dal 50enne e utilizzati nel tentativo di forzare l'accesso dell'abitazione. L'arresto è stato convalidato, il giudice ha disposto che il 50enne attenda il processo in libertà, con la misura cautelare della firma in caserma a Capriolo, tre volte a settimana.

21 giugno
Isorella: i carabinieri della locale stazione hanno eseguito un ordine di rimpatrio coatto ai danni di uno straniero, un marocchino 24enne su cui pendevano una condanna per spaccio e due decreti di espulsione. Il marocchino è stato accompagnato all'aeroporto di Malpensa e fatto salire su un volo diretto a Casablanca, come chiedeva il decreto emesso dalla Questura di Brescia dopo che i carabinieri avevano redatto un'informativa trasmessa all'ufficio immigrazione.



Pian Camuno: i carabinieri della stazione di Artogne hanno arrestato B. F., 33enne residente a Pian Camuno e conosciuto dalle forze dell'ordine, e M. G., 26enne residente a Pian Camuno incensurata, per il reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. I carabinieri tenevano d'occhio la coppia da alcuni giorni e, dopo aver ottenuto le prove necessarie della loro attività illecita, hanno deciso di intervenire perquisendo la loro abitazione: al suo interno hanno trovato e sequestrato 3 grammi di marijuana, 1 grammo di cocaina, 79 di hashish, 14 di sostanza da taglio, un bilancino elettronico di precisione, due telefoni cellulari e materiale per il confezionamento dello stupefacente. Dopo la convalida degli arresti, per B. F. è scattata la misura dell'obbligo di presentazione alla Polizia giudiziaria, nessun provvedimento invece a carico della ragazza.
Angolo Terme: i carabinieri della stazione di Darfo hanno arrestato L. A., 34enne residente in paese, in esecuzione di una ordinanza di carcerazione con contestuale sospensione e prosecuzione della detenzione domiciliare e di una ordinanza di esecuzione di pene concorrenti nei confronti di un condannato, con espiazione in regime degli arresti domiciliari. L'uomo deve scontare complessivamente 5 anni, 4 mesi e 20 giorni di reclusione, oltre ad una multa di 23200 euro, per reati in materia di stupefacenti.

22 giugno
Capriolo: i carabinieri della Compagnia di Chiari hanno denunciato a piede libero uno straniero, un richieden-

❑ a pag 11

CHECK-UP
DEL PARABREZZA E
PREVENTIVI
GRATUITI

MYGLASS
CENTRI CRISTALLI AUTO

- Sostituzione Parabrezza
- Riparazione Parabrezza
- Lucidatura Fari
- Pellicole Oscuranti Per Auto
- Sanificazione Auto Con Ozono



COCCAGLIO (BS)
In via Mattei, 2.
Contattaci anche solo
per un preventivo allo 030.723855
oppure scrivi a
coccaglio1@myglasscristalli.it



GUSSAGO (BS)
In via Ponte Gandovere, 25
in località Mandolossa.
Chiama lo 030.2410222
oppure scrivi a
gussago1@myglasscristalli.it

ROVATO DA PROMUOVERE



La manutenzione dei volontari di Rovato del fare per strade e vegetazione pubblica

ROVATO DA BOCCIARE



La cassetta postale di via Don Bersini: no comment

¬ dalla pag. 10

Il Bollettino...

te asilo nigeriano di 33 anni domiciliato a Palazzolo, con le accuse di sequestro di persona e duplice violenza sessuale. Due donne di 21 e 26 anni, entrambe richiedenti asilo nigeriane che vivevano a Torino, sono arrivate a Palazzolo per incontrare un connazionale che avevano conosciuto su facebook e che aveva offerto loro un lavoro. Si trattava di una trappola: una volta arrivate alla stazione di Palazzolo, le due donne hanno raggiunto Capriolo dove le attendeva il connazionale. L'uomo, con una scusa, le ha condotte fino ad una casa abbandonata alle porte del paese e minacciandole con un ferro per la tessitura a maglia le rinchiuse in una stanza. Le due donne sono state violentate ripetutamente a turno, riuscendo a fuggire solo quando l'uomo si è addormentato.
Dopo essersi fatte portare alla caserma dei carabinieri di Chiari hanno denunciato quanto accaduto, i militari hanno subito raggiunto Capriolo dove hanno fermato il responsabile che è stato portato in caserma, interrogato, fotosegnalato e denunciato.
Ospitaletto: i carabinieri della locale stazione con il supporto dei colleghi del Nucleo operativo Radiomobile della Compagnia di Chiari hanno arrestato un uomo, un 49enne disoccupato con precedenti penali, per detenzione di sostanze stupefacenti ai fini di spaccio.
I carabinieri tenevano sotto sorveglianza il 49enne, già condannato per spaccio di stupefacenti, convinti che continuasse nella sua attività illecita. Ad insospettirli il continuo muoversi dell'uomo tra la sua abitazione e un capannone industriale situato alle porte di Ospitaletto.
L'arresto è arrivato al termine di un pedinamento: il 49enne è uscito dal capannone della zona industriale e ha incontrato alcuni clienti per consegnare delle dosi di stupefacente, poi è tornato nell'immobile. I carabinieri hanno deciso di intervenire e perquisire l'area: custodita in una scatola mimetizzata fra altri contenitori in cartone, hanno scoperto due chilogrammi di hashish, mentre negli uffici c'erano due bilancini di precisione e vari ritagli di plastica utilizzati verosimilmente per il confezionamento delle dosi. L'uomo è stato condotto in carcere a Brescia.

24 giugno
Carpenedolo: i carabinieri della locale stazione hanno eseguito un ordine di rimpatrio coatto ai danni di uno straniero, un 33enne marocchino clandestino sul territorio italiano. Lo straniero stava per sposarsi con una 43enne italiana quando è stato fermato dai carabinieri, che aveva seguito l'iter burocratico per il matrimonio civile dopo la segnalazione arrivata dagli impiegati dello stato civile di Carpenedolo. Lo scopo del matrimonio era la possibilità per il marocchino di ottenere il permesso di soggiorno, ma l'intervento dei carabinieri ha fatto saltare tutto. Dopo il fermo il marocchino è stato accompagnato in Questura per le procedure di rito e la notificata del provvedimento di rimpatrio coatto, già eseguito. I carabinieri lo hanno accompagnato all'aeroporto di Malpensa dove, con un biglietto di sola andata, è stato rimandato in Marocco.

25 giugno
Corte Franca: i carabinieri della Compagnia di Chiari hanno denunciato a piede libero un giovane, un minorenne bresciano, per aggressione e lesioni. Il ragazzo minorenne è stato individuato dai carabinieri come il responsabile di quanto accaduto nel piazzale esterno del Number One ai danni di un 20enne di Ghisalba, che si trovava lì con alcuni amici.
Nel piazzale il pulmino con autista privato noleggiato dai bergamaschi era stato preso d'assalto da alcuni bresciani che volevano utilizzarlo, da lì è scoppiata una lite.
A riportare i danni maggiori il 20enne, colpito da un pugno dal minorenne bresciano e caduto violentemente a terra. Ricoverato al Civile e sottoposto ad un intervento chirurgico per una frattura al cranio, il 20enne è stato per alcuni giorni in prognosi riservata ed ora è in via di ripresa. ■



Sigillature e fluoro, fondamentali trattamenti di prevenzione

Le sigillature dei solchi rappresentano, insieme alla somministrazione del fluoro, uno dei principali trattamenti in termini di prevenzione dentale.
La funzione delle sigillature è di proteggere i denti dalla formazione della carie e devono essere effettuate non appena i denti posteriori sono completamente erotti nel cavo orale.

PERCHÉ SONO IMPORTANTI?

I denti posteriori definitivi (premolari e molari) presentano dei solchi e delle fossette in cui si possono depositare residui di cibo e batteri. Specie in giovane età (infanzia ed adolescenza), anche l'uso regolare dello spazzolino da denti non è sempre sufficiente a garantire una perfetta igiene orale ed a difendere il giovane paziente dall'attacco batterico.

COME AGISCONO?

Il materiale usato per le sigillature è di consistenza resinosa, molto fluida. Scorrendo all'interno dei solchi e delle fossette dei denti, precedentemente ben puliti e detersi, e successivamente indurendosi, ne rende la superficie masticante scivolosa in modo tale che i residui di cibo possano essere rimossi più facilmente. Inoltre la maggior parte dei sigillanti in commercio contengono al loro interno concentrazioni variabili di fluoro che viene lentamente rilasciato nel tempo, contribuendo a fortificare lo smalto e a proteggerlo dalla formazione della carie.

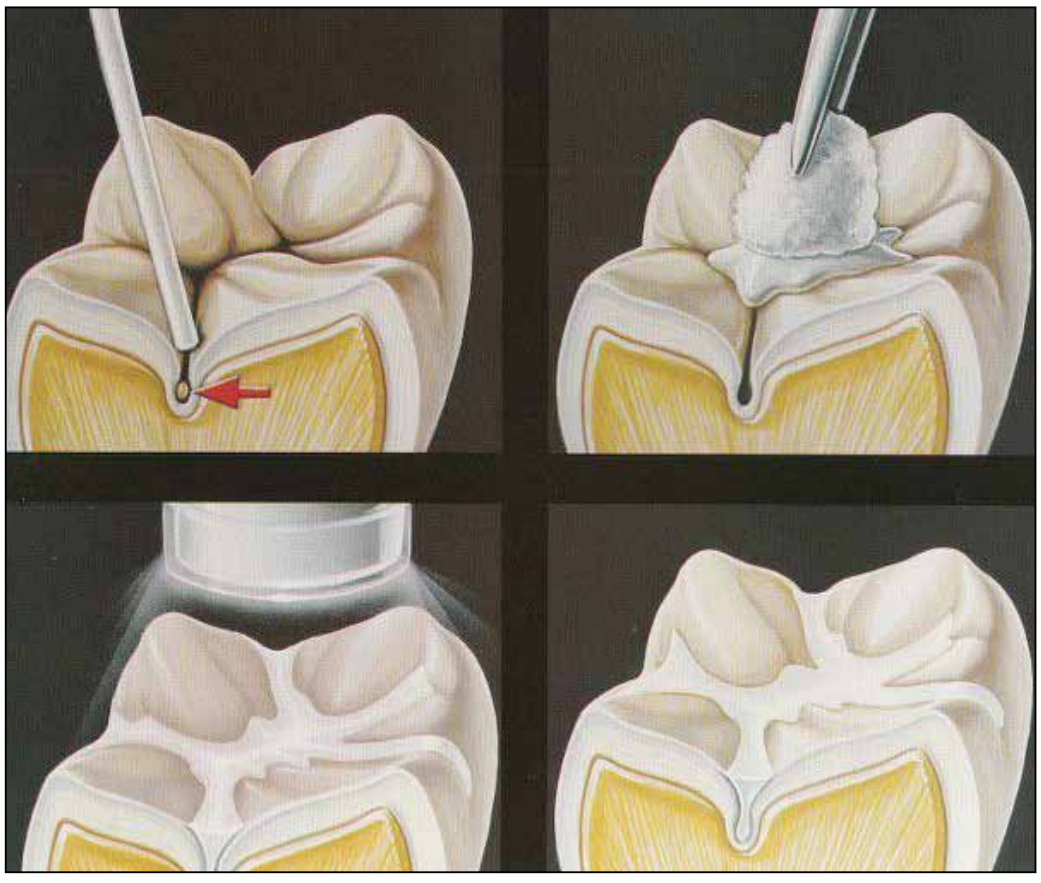
QUANDO FARLE?

I molari ed i premolari permanenti sono i denti più esposti al rischio cariogeno proprio perché è su questi denti che i solchi e le fossette sono particolarmente espressi. Ecco perché è indispensabile intervenire precocemente subito dopo la loro eruzione con un'azione detta sigillatura dei solchi e delle fossette. L'esecuzione delle sigillature viene consigliata a partire dall'età di 6 anni (età di eruzione dei primi molari permanenti).
■

Coccaglio
P.zza Europa, 2
Tel. 030.723452

Palazzolo s/Oglio
Via G. Marconi, 88
Tel. 030.7301118

STUDI DENTISTICI DR. MASSETTI





STUDI DENTISTICI DR. MASSETTI



LA NOSTRA MIGLIORE PUBBLICITÀ È IL SORRISO DEI NOSTRI PAZIENTI



DOTT. PIER GIUSEPPE MASSETTI
Medico Chirurgo Odontoiatra
Specialista in anestesia
e rianimazione

Da oltre **30 anni** sul nostro territorio

DOTT.SSA ILARIA MASSETTI
Odontoiatra
Master in Endodonzia
Master in Conservativa ed Estetica

Abbiamo curato i vostri genitori, continuiamo curando voi e i vostri figli

- Chirurgia orale
- Implantologia
- Endodonzia e Conservativa
- Ortodonzia ed estetica dentale
- Igiene orale e prevenzione
- Chirurgia parodontale
- Terapia parodontale Laser assistita
- Cure del Bruxismo e Gnatologia
- Protesi dentaria
- Pedodonzia
- Sedazione cosciente

PALAZZOLO S/O - Via G. Marconi, 88 - Tel. 030 7301118 - **COCCAGLIO** - P.zza Europa, 2 - Tel. 030 723452